

Associazione LA CASA SULL'ALBERO

Verbale di Assemblea Straordinaria

L'anno 2021, il giorno 26 febbraio alle ore 20.30, in videoconferenza ai sensi di quanto previsto dall'art. 73 del decreto Cura Italia (DL 18/2020) e ss.mm.ii., giusta convocazione della Presidente del Consiglio Direttivo del 15 febbraio 2021, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione La casa sull'albero, per discutere dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie in conformità alla nuova disciplina delle Organizzazioni di Volontariato (ODV) dopo la riforma del Terzo settore ad opera del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
2. Presentazione documento di mission dell'associazione
3. Rinnovo cariche del consiglio direttivo
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti n. soci 30 su 30 in presenza o con delega.

I presenti indicano quale Presidente dell'Assemblea la sig.ra Francesca Costenaro e viene nominato Segretario la sig.ra Elisa Lazzarini.

La Presidente, constatata la regolare costituzione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, introduce il primo argomento all'ordine del giorno illustrando i motivi per i quali è necessario modificare lo statuto vigente per adeguarlo alla nuova normativa del Terzo Settore in materia di Organizzazioni di Volontariato. La Presidente sottolinea che, oltre a recepire le modifiche obbligatorie o necessarie al fine di adeguare lo statuto alle nuove disposizioni inderogabili di legge o ad introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni di legge derogabili mediante specifica clausole statutaria, le modifiche proposte mirano a recepire alcune opzioni facoltative previste comunque dal Codice del Terzo Settore. In tal senso le presenti modifiche necessitano di essere approvate con delibera di assemblea straordinaria, non potendo beneficiare del regime agevolativo previsto dall'articolo 101, comma 2, d.lgs. 117/2017 (e più nel dettaglio dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27/12/2018).

Si procede quindi alla lettura di tutte le modifiche ed integrazioni da apportare allo statuto, evidenziando i principali elementi di novità da ciascuna introdotti.

Al termine, dopo un'ampia discussione, le modifiche statutarie sono approvate dall'assemblea dei soci all'unanimità dei presenti.

L'assemblea dà mandato alla segretaria di provvedere alla successiva registrazione, presso l'Ufficio competente, della presente delibera con allegato il nuovo testo di statuto a seguito delle modifiche, richiedendo i benefici fiscali di cui all'art. 82, commi 3 e 5, d.lgs. 117/2017, immediatamente applicabili alle ODV iscritte nei registri in forza di quanto previsto dall'art. 104, comma 1, del medesimo decreto legislativo.

Al riguardo, infatti, ai fini della registrazione dello statuto, l'articolo 82, comma 3, d.lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore), dispone: **“Gli atti costitutivi e quelli connessi allo svolgimento delle attività delle organizzazioni di volontariato sono esenti dall'imposta di registro”**.

Mentre, con riguardo all'imposta di bollo, l'articolo 82, comma 5, del medesimo decreto, statuisce: **“Gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento**

cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere o richiesti dagli enti di cui al comma 1 sono esenti dall'imposta di bollo".

Pertanto, alla luce delle citate norme del Codice del terzo settore, la seguente delibera assembleare e le conseguenti modifiche statutarie contenute nello statuto allegato alla presente sono esenti da imposta di registro e da imposta di bollo (cfr. anche Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 158/E del 21/12/2017 e *La tassazione degli atti degli enti del terzo settore (ETS): le imposte indirette*-Studio del Consiglio Nazionale del Notariato n. 72-2018/T del 15/6/2018).

L'Assemblea delega la Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione ad apportare al presente verbale e **all'allegato (A) statuto** tutte quelle modifiche, soppressioni ed aggiunte che si rendessero necessarie per la sua iscrizione nei pubblici registri.

2. La presidente presenta il **documento di mission** (allegato B) dell'associazione, elaborato nel corso dell'ultimo anno da un gruppo di volontari che hanno confermato la disponibilità nell'investire sul prosieguo e sul rilancio dell'associazione con relative attività e iniziative:

- L'idea è di ripartire nel ridisegnare una sorta di mappa, sperando-sapendo di poter contare su molti dei soci volontari. Ognuno ha delle caratteristiche, particolarità, interessi, talenti che possono essere delle risorse importanti per i ragazzi e le loro famiglie.
- Creare una rete di persone/amici/amiche di Casa sull'albero che regalino un po' del loro tempo, delle loro competenze; interlocutori sensibili che grazie alle loro peculiarità possono accompagnare i ragazzi nella crescita.
- Sensibilizzare il territorio (uscire nel territorio) ai temi dell'accoglienza, attenzione ai diritti dei bambini e delle bambine, alla solidarietà; raccontare il lavoro educativo, il senso delle storie che incontriamo; ci piacerebbe che Casa sull'albero diventasse luogo di riferimento per la città in cui poter organizzare eventi; vorremmo anche essere presenti nelle scuole, nei gruppi giovanili o di genitori per condividere/raccontare la bellezza e le criticità che affrontiamo nell'accompagnare i ragazzi e le loro famiglie; promuovere momenti di riflessione su alcuni temi (paternità, autonomia, genitorialità) non dimenticandoci dell'importanza della convivialità (cene illuminate, spettacoli teatrali, feste, biciclettata).

Dopo ampia discussione i soci presenti ringraziano per il prezioso contributo e confermano le linee guida, le parole chiave, e la mission che emergono da tale documento; si impegnano a darne attuazione attraverso il proprio impegno personale.

3. La presidente passa ora alla presentazione del gruppo di volontari che hanno dato la disponibilità per comporre il nuovo consiglio direttivo; con queste persone è stato fatto un lungo percorso di condivisione e revisione dei valori fondanti dell'associazione per ritrovare una mission comune coerente con i bisogni che i bambini e le bambine e le famiglie che l'associazione incontra e di cui si fa carico.

I nominativi sono: Claudia Battaglia, Roberta Tonin, Simone Grego, Oscar Mazzocchin, Enrico Contato, Stefania Lavarda, Elisa Lazzarini.

Dopo breve presentazione da parte dei candidati, l'assemblea conferma la composizione del consiglio direttivo nel numero di 7 membri, come previsto all'art.15.2 dello statuto; l'assemblea passa alla votazione.

L'assemblea **delibera** all'unanimità il **nuovo consiglio direttivo** che risulta così composto:

1. Elisa Lazzarini
2. Oscar Mazzocchin
3. Claudia Battaglia

4. Roberta Tonin
5. Simone Grego
6. Stefania Lavarda
7. Enrico Contato

L'assemblea esprime quale presidente la sig.ra Elisa Lazzarini; in sua assenza e/o impedimento Vicepresidente il sig. Oscar Mazzocchin.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno degli intervenuti avendo chiesto la parola, la Presidente, alle ore 22.30, dichiara conclusi i lavori dell'odierna assemblea.

La Segretaria

Elisa Lazzarini

La Presidente

Francesca Costantini

STATUTO ASSOCIAZIONE LA CASA SULL'ALBERO ODV

ART. 1 (Denominazione e sede)

1.1 E' costituito, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., del Codice Civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato: <<LA CASA SULL'ALBERO ODV>>, assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

1.2 L'organizzazione ha sede legale nel comune di Bassano del Grappa (VI). Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

1.3 L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 2 (Statuto)

2.1 L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii., delle relative norme di attuazione, della legge regionale, del Codice Civile e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

2.2 L'Assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3 (Efficacia dello statuto)

3.1 Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4 (Interpretazione dello statuto)

4.1 Lo Statuto è valutato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5 (Finalità e Attività)

5.1 L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nello specifico:

- promuove, valorizza e sostiene quell'intreccio di opportunità di accoglienza e attenzione al mondo del disagio che si sviluppa attorno a nuclei familiari aperti.
- sostiene la cura e la vicinanza solidale per rispondere al bisogno di condividere insieme ad altri i momenti della quotidianità per una crescita reale della socialità e dei legami che la compongono

5.2 La/e attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, tra le attività individuate nell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017, sono:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281);

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:

- gestione di strutture e centri di accoglienza, residenziali e diurni
- attività di assistenza, animazione ludico-ricreativa, gestione di soggiorni di vacanza;
- attività di valorizzazione della famiglia come nucleo importante della società: assistenza familiare, attività di formazione, educazione e prevenzione rivolte alla famiglia, processi di riunificazione familiare e appoggio a nuclei in difficoltà;
- attività di sensibilizzazione del territorio al fine di promuovere lo sviluppo della comunità locale di forme di cittadinanza attiva, di reti relazionali adeguate ai bisogni emergenti;
- attività formative e informative, sostegno e accompagnamento, elaborazione culturale, documentazione, studio e ricerca

5.3 Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

5.4 L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

5.5 L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 6 **(Ammissione)**

6.1 Sono associati dell'organizzazione le persone fisiche che condividono le finalità e gli scopi associativi e si impegnano per realizzare le attività di interesse generale.

6.2 Possono aderire all'organizzazione altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non superi il 50% (cinquanta per cento) del numero delle organizzazioni di volontariato.

6.3 Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla Legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'organizzazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed integrare il numero entro un anno.

6.4 L'ammissione all'organizzazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività d'interesse generale. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione

all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante associato può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

6.5 L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

6.6 Non è ammessa la categoria di associati temporanei.

6.7 La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

ART. 7 **(Diritti e doveri degli associati)**

7.1 Gli associati hanno pari diritti e doveri.

Hanno il diritto di

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,
- esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite al successivo art. 18;
- votare in Assemblea se iscritti da almeno n. 3 (tre) mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore;

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'organo competente.

ART. 8 **(Volontario e attività di volontariato)**

8.1 L'associato volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

8.2 La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

8.3 L'attività dell'associato volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organizzazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

ART. 9 **(Perdita della qualifica di associato)**

9.1 La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

9.2 L'associato può recedere dall'organizzazione mediante comunicazione scritta all'organo amministrativo.

9.3 L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato.

9.4 L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro n. 6 (sei) mesi dal giorno di notifica della deliberazione.

ART. 10 **(Gli organi sociali)**

10.1 Sono organi dell'organizzazione:

- Assemblea degli associati
- Consiglio Direttivo

- Presidente
- Organo di controllo

10.2 Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione degli eventuali componenti dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui al c. 2 art. 2397 C.C., non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 11 (L'assemblea)

11.1 L'assemblea è composta dagli associati dell'organizzazione, iscritti nel Libro degli associati e in regola con il versamento della quota sociale. E' l'organo sovrano.

11.2 Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro associato, conferendo delega scritta, anche in calce alla all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

11.3 L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'organizzazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona nominata a presidente dai convenuti all'assemblea stessa.

11.4 E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'organizzazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

11.5 Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail, PEC o ogni altro canale di comunicazione digitale e spedita/divulgata al recapito risultante dal libro degli associati e/o mediante avviso affisso nella sede dell'organizzazione.

11.6 L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno 1/10 (un decimo) degli associati o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

11.7 I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

11.8 Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'organizzazione.

11.9 L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'organizzazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

ART.12 (Compiti dell'Assemblea)

12.1 L'assemblea:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'organizzazione;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, quando previsto;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati,
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 13 (Assemblea ordinaria)

13.1 L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

13.2 L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

13.3 In alternativa, l'assemblea può svolgersi anche in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (audio/videoconferenza, teleconferenza, ecc.), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

13.4 Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 14 (Assemblea straordinaria)

14.1 L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'organizzazione con la presenza di almeno il 50% più 1 associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 15 (Consiglio Direttivo)

15.1 Il Consiglio Direttivo governa l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

15.2 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari compreso tra 3 e 9 membri eletti dall'assemblea tra le persone fisiche associate.

15.3 Dura in carica per n. 3 anni e i suoi componenti possono essere rieletti per n. 3 mandati.

15.4 Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

15.5 In alternativa, il Consiglio Direttivo può riunirsi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

15.6 Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'organizzazione,
- attua le deliberazioni dell'assemblea,
- predispone il bilancio di esercizio, e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge,
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio,
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative,
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza,
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runtts,
- disciplina l'ammissione degli associati,
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.

15.7 Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

15.8 Il presidente dell'organizzazione è il presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti del Consiglio Direttivo.

ART. 16 (Il Presidente)

16.1 Il presidente è eletto dall'assemblea a maggioranza dei presenti, rappresenta legalmente l'organizzazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

16.2 Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea.

16.3 Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

16.4 Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

16.5 Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 17 (Organo di controllo)

17.1 L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

17.2 L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

17.3 Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 117/17 all'art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

17.4 Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 18 (Libri sociali)

18.1 L'organizzazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo

18.2 Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 15 giorni dalla data della richiesta formulata al Consiglio Direttivo.

ART. 19
(Risorse economiche)

19.1 Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

ART. 20
(I beni)

20.1 I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

20.2 I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 21
(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

21.1 L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 22
(Bilancio)

22.1 Il bilancio di esercizio dell'Organizzazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'organizzazione.

23.2 Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

ART. 23
(Bilancio sociale)

23.1 E' redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 24
(Convenzioni)

24.1 Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

ART. 25
(Personale retribuito)

25.1 L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.

25.2 I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

ART. 26
(Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari)

26.1 Gli associati volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 27
(Responsabilità della organizzazione)

27.1 Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'organizzazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni assunte rispondono, personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'organizzazione.

ART. 28
(Assicurazione dell'organizzazione)

28.1 L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'organizzazione stessa.

ART. 29
(Devoluzione del patrimonio)

29.1 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 30
(Disposizioni finali)

30.1 Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 31 – (Norma transitoria)

31.1 Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.

31.2 A decorrere dal termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di ONLUS di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.

31.3 L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

Documento di rilancio dell'Associazione La Casa sull'Albero.

Da diverso tempo in comunità sentiamo il bisogno di tornare ad aprirci alla città, di far crescere le conoscenze, di raccontare chi siamo e cosa facciamo. Sentiamo il bisogno di tessere nuove reti e di prenderci cura dei compagni di viaggio che già abbiamo. Vorremmo diffondere maggiormente la nostra esperienza con i ragazzi e cercare nuove condivisioni sul tema dell'accoglienza e della vicinanza solidale che da sempre sono il senso della Casa sull'Albero, per combattere l'indifferenza e per proporre azioni educative rivolte a tutte le bambine e i bambini e alle loro famiglie.

PENSIERI E PROPOSTE DI SVILUPPO DI CASA SULL'ALBERO PER I PROSSIMI ANNI

Il significato e il valore della vita della comunità.

La comunità educativa è un luogo che nella sua ordinarietà raccoglie una grande straordinarietà. E' tempo di riconfrontarci con gli altri sul valore di tale esperienza, di sensibilizzare i nostri vicini e di ascoltare le loro idee rispetto a cura e accoglienza. In un momento impensabile come quello di una pandemia, che ci costringe al distanziamento fisico, dobbiamo trovare tutti i temi possibili, per poter condividere e costruire una nuova vicinanza e diffondere il senso della fatica che i ragazzi, le ragazze e le famiglie, che vivono delle difficoltà, compiono giorno dopo giorno. Inoltre il lavoro educativo deve avere luce da questo confronto e chi lo conduce non deve mai sentirsi solo.

L'attenzione ai ragazzi che si avvicinano all'adulthood è di sicuro uno dei temi forti che la comunità ha indicato nel tempo e di cui come associazione ci siamo sempre presi cura. Abbiamo colto ancora di più la necessità da parte dei ragazzi che si stanno avvicinando alla maggiore età, di essere accompagnati con spiegazioni e possibilmente semplificazioni, alle questioni pratiche di cui un giovane adulto si deve occupare, quali: la ricerca della realizzazione personale attraverso la formazione e il lavoro. La gestione del denaro. La relazione con la propria famiglia di origine in questa fase di passaggio e il bisogno, da parte dei familiari stessi, di essere accompagnati a loro volta. L'amministrazione della burocrazia e la conoscenza degli uffici ai quali sapersi rivolgere per portare a termine le questioni personali. La consapevolezza delle proprie capacità e il bisogno di un supporto emotivo di fronte agli ostacoli.

Proposte

- ***L'equipe della comunità** deve proporsi maggiormente come un osservatorio e rilanciare con forza i temi che i ragazzi e le loro famiglie chiedono di considerare e di porre all'attenzione della città.*
- ***Creazione di una mappa educante*** che ricostruisca una serie di punti di riferimento in città di semplici cittadini, istituzioni, professionisti, commercianti, gruppi e associazioni, che condividano delle linee educative con la Casa sull'Albero e che siano disposti a mettere a disposizione dei ragazzi e dei genitori che sentono delle debolezze nella loro adultità, competenze ed educazione.*

La rete di persone nella città.

I ragazzi che accogliamo e le loro famiglie hanno bisogno di una rete di amici volontari con cui costruire una comunità allargata, dove godere di occasioni di prossimità e vivere l'esperienza di cittadini tra i cittadini. Ci piacerebbe avere degli amici di Casa sull'Albero pronti a dedicare del tempo, a stare in compagnia dei ragazzi (ad esempio attraverso un invito a cena o una passeggiata) oppure disponibili a dare una mano per lavori pratici. Tutti con il loro piccolo o grande contributo possono far parte del villaggio che accompagna un bambino nella crescita; persone normali, con i propri limiti e debolezze, che pensano di avere qualcosa da dare e perché no forse anche da ricevere.

Vorremmo costruire momenti in cui Casa sull'Albero possa diventare un luogo in cui organizzare eventi per raccontare il senso delle storie di accoglienza che Casa sull'Albero conosce e diventare luogo di alcune iniziative, come ad esempio la tappa di una bicicletata, il setting di Marlene, rifugio scout per la notte...

Proposte

- **Tessere le reti della Comunità educante.** Lo slogan fondativo *"Ci vuole tutta una città per far crescere un bambino"* rimane il faro delle nostre reti. Il sogno di una città attenta e solidale diventi pratica realtà attraverso momenti di sensibilizzazione e di formazione da condividere a più livelli. Attraverso la pubblicazione della newsletter mensile, di momenti di confronto con altri genitori, volontari, associazioni, cooperative. Sarà importante mantenere i legami delle persone che abbiamo incontrato finora e che continueremo a conoscere, cercare di non perderci di vista e non perdere le storie di chi ci ha sostenuto la Casa sull'Albero anche nel momento della morte dei propri cari. (es. costruire la mappa degli alberi piantati in giardino)
- **costruzione di una mappa educante***, come descritto prima, che raccolga i punti di riferimento educativi (che Casa sull'albero ha) nella città e che possa diventare patrimonio per i bambini, le bambine e le famiglie che seguiamo .

Uno stile di vita.

Vivere pensando che chi vive un momento di difficoltà non è un intralcio, ma è un fratello o una sorella, ci spinge a non essere buonisti, ma più umani ed è questo a cui siamo chiamati. Ad avere uno spirito di servizio nei confronti degli altri, essendo fiduciosi che ciascuno di noi, nella propria ricerca personale della felicità, non può non tenere presente chi ha di meno, chi soffre, chi fa più fatica. Questa pandemia non poteva mostrarci meglio quanto dobbiamo rivoluzionare le nostre vite, come dobbiamo vivere in maniera più sobria e più in armonia con tutto l'ambiente che ci circonda, consapevoli che nella natura del creato e delle nostre relazioni troviamo la chiave per stare bene. Lavorare insieme agli altri, accogliere, educare le bambine e i bambini al meglio e con le migliori risorse vale quanto il nostro futuro.

La Casa sull'Albero si fonda sul rispetto dei diritti dei bambini e delle bambine. Molto c'è da fare, specialmente a partire da questa pandemia, che ha rimesso in discussione drammaticamente la realizzazione di quanto stabilito nella Convenzione dei diritti dell'infanzia nel 1989. Tali diritti devono essere costantemente oggetto del nostro agire. Come diceva un vecchio slogan dal quale abbiamo imparato molto, i bambini e le bambine devono essere *"In testa ai nostri pensieri"*.

Proposte

- **Le quattro stagioni della casetta sull'Albero.** Gli inizi di estate, autunno, inverno e primavera diventino l'occasione per aprire le porte della comunità e accogliere gruppetti di bambini per riscoprire il dono delle stagioni, per giocare con quello che la natura offre in quel momento e leggere e riflettere sui diritti dei bambini e delle bambine nella casetta sull'albero.
- Quando sarà possibile si potranno realizzare ad esempio **laboratori con i bambini sui diritti dei bambini nelle scuole** e alla fine incontrarsi con i genitori alla casetta sull'Albero in comunità.
- La Casa sull'Albero diventi un **riferimento fisico per la città**, in cui poter organizzare eventi in collaborazione con le realtà che ci circondano.

La comunicazione

Se vogliamo che le cose cambino, se sentiamo l'energia che i nostri ragazzi e le loro famiglie ci trasmettono, dobbiamo mettere in circolo tale energia e superare la negatività di cui le loro storie sono circondate, con la bellezza di una comunicazione attenta, delicata, fatta di parole, immagini, idee che siano pensate ad una ad una e rese agli altri con tutto il valore che contengono, perché le difficoltà insegnano e tutti impariamo da esse. Dobbiamo investire nella comunicazione perché vorremmo essere presenti nei pensieri della rete che ci sostiene prendendoci cura di loro, creando dei legami e raccontando le attività promosse da Casa sull'Albero .

Proposte

- *Investire su una **figura con competenze comunicative** per ottimizzare la diffusione delle nostre iniziative attraverso messaggi social delle iniziative; utilizzo tecnologia per essere presenti nella città.*
- *La newsletter mensile continui e migliori la comunicazione dei pensieri dell'associazione "Ci vuole tutta una città per...."*
- *si consideri la realizzazione di un piccolo volume che raccolga i primi 10 anni di newsletter, scegliendo tra quelle piu' belle e rappresentative). il volumetto potrebbe diventare un piccolo documento viaggiante, un investimento nelle tasche di amici, operatori sociali, reti varie...un'occasione di conoscenza e sensibilizzazione...Potrebbero essere inserite anche storie inventate da loro.*